

«Che la riforma elettorale fosse una porcata lo si sapeva fin dall'inizio. Nelle riunioni preparatorie



la chiamavo affettuosamente "Porcellum". Mi era stato dato l'input di scrivere una legge che non sfavorisse il

centrodestra. Ora dobbiamo tenerci la porcata...»

Roberto Calderoli, ex ministro delle Riforme
la Stampa 18 marzo

«Massacrato il bilancio dello Stato»

Prodi accusa: tanti soldi spesi in consulenze e assunzioni di amici degli amici
Il governo nasconde ancora i conti: Tremonti tenta di «ripulire» la trimestrale

DISINFORMAZIONE SULLE TASSE Il governo in difficoltà fa terrorismo sul programma dell'Unione. Il leader del centrosinistra: la verità è che hanno fatto un uso strumentale della spesa pubblica davvero impressionante. «Berlusconi mi dà del poveraccio? Per lui che è un riccaccio sono tutti poveracci...». Flavia Prodi: «Il caimano non ci mangerà» **Fantozzi Masocco e Di Giovanni alle pagine 2 e 3**

Il programma di Tremonti

LA DESTRA DEL DEBITO

LAURA PENNACCHI
BENIAMINO LAPADULA

Se si legge con cura il pur striminzito programma elettorale della Casa delle Libertà si scopre che l'unica proposta di copertura del suo costo, ammontante alla ragguardevole cifra di 35 miliardi di euro e passa, è una abnorme alienazione del patrimonio pubblico che, contrabbandata a riduzione del debito dello Stato, in realtà lo amplierebbe a dismisura portando all'apogeo gli esperimenti di «finanza creativa» tanto amati da Tremonti. Risulta, dunque, doppiamente surreale l'aggressione all'Unione portata dai leader della Cdl sul tema del finanziamento della riduzione del cuneo contributivo proposta da Romano Prodi, un'aggressione rispetto alla quale non basta sottolineare la irresponsabilità della campagna terroristica lanciata dalla destra sulla tassazione dei titoli di Stato, la quale si configura come una vera e propria turbativa di mercato. Ci troviamo, infatti, di fronte ad una operazione mediatica spudorata.

segue a pagina 24



ISRAELE ALLE URNE Sul voto l'incognita degli indecisi

GLI ULTIMI SONDAGGI predicono la vittoria di Kadima. Ma sull'esito delle elezioni Likud rischia la disfatta. Hamas tende la mano: pronti a trattare con il Quartetto. 20 per cento degli israeliani non sa ancora per chi votare. In rimonta i laburisti, il Likud rischia la disfatta. Hamas tende la mano: pronti a trattare con il Quartetto.

De Giovannangeli a pagina 11

Staino

CINQUE ANNI

Mario STAINO
4 PAGINE CENTRALI



Berlusconi teme D'Alema: sì a Ballarò se non c'è lui

IL VETO Oggi salta il confronto a Raitre. I Ds: «Il premier ha paura, aveva già detto no al faccia a faccia ad "Alice" con la scusa del Grande Fratello»

di Natalia Lombardo / Catanzaro

Ancora una volta Silvio Berlusconi rifiuta il confronto con Massimo D'Alema. Il premier ha messo un veto sulla presenza del presidente

Ds nella puntata di Ballarò in onda stasera. Silvio ci sarà con il neo-de Rotondi; poi Bertinotti e Emma Bonino, che aveva denunciato un

veto di Berlusconi su di lei. Ma il vero veto è su Massimo D'Alema: «Lo incontrerò in un'altra occasione», si limita a dire il portavoce del premier Bonaiuti. A Ballarò sperano in un ripensamento. L'ufficio stampa dei Ds commenta: «Berlusconi ha paura, già nel recente passato ha detto no al confronto alla trasmissione di Anna La Rosa, con la scusa della concomitanza con il Grande Fratello».

a pagina 3

Catanzaro, misteriosa strage: uccisi moglie, marito e due figli

di Enrico Fierro
Aldo Varano / Catanzaro

Quattro corpi faccia bocconi sul pavimento. Quattro morti: padre, madre, figlio e figlia. Una intera famiglia sterminata. Tutti uccisi con un colpo alla nuca. Un nuovo mistero inquieta la Calabria. A partire dalla più stridente delle contraddizioni: una esecuzione in perfetto stile mafioso per una normale famiglia mai chiacchierata per collegamenti malavitosi.

segue a pagina 9

PROGRAMMI ELETTORALI

Grasso: «Non c'è l'antimafia»

Piero Grasso, capo della Procura antimafia accusa: niente lotta alla mafia nei programmi elettorali. Brutti: ma nella nostra agenda c'è. Bertinotti: pessimismo giustificato. Il centrodestra resta muto.

Solani a pagina 8

UNIONE

Laicità, le scelte del programma

Il centrosinistra discute di temi etici e di laicità. Nonostante la firma sul programma è polemica sulla questione dei Paces e sulla fecondazione. L'Arcigay: «Non ci riconosciamo nell'accordo».

Zegarelli a pagina 7

Il Compleanno **IU**

28 marzo

BUONGIORNO UNITÀ

ANTONIO PADELLARO

Molte ragioni per festeggiare questi cinque anni. Innanzitutto, siamo vivi e lottiamo insieme a voi, e a Pablo (come dice Staino nello strepitoso inserto satirico). Vivi e robusti (come dicono le vendite). Vivi e combattivi (come dicono i lettori). Vivi ed essenziali (come dice Fassino). Vivi ed esiziali (come dice Berlusconi). Comunque vivi, allegri e irresponsabilmente ottimisti. Abbiamo detto, buongiorno Unità il 28 marzo 2001 quando questa fragile barchetta riprendeva a navigare in acque infestate di squali (e caimani).

segue a pagina 25

CINQUE ANNI DOPO

FURIO COLOMBO

Cinque anni dopo la rifondazione de L'Unità stiamo partecipando con il cuore in gola a una campagna elettorale che segnerà il destino del nostro Paese e della nostra democrazia. I lettori di questo giornale sanno che non sto esagerando, anche perché si rendono conto che ogni titolo di questo quotidiano, anche quando sembrava esagerato (e non si sa perché veniva subito invocato Antonio Gramsci, uno che aveva esagerato al punto di dare sui nervi a Mussolini) non era e non è che la cronaca del tempo che stiamo vivendo.

segue a pagina 25

Memorandum
Domenica 2 aprile
UN INSERTO DI 8 PAGINE
I diritti
Diffondi il giornale: prenota le tue copie all'edicola oppure chiamaci al tel. 06.58557472 fax 06.58557470 Email diffusione@unita.it

Teatro Incivile i protagonisti del nuovo teatro italiano in una serie di DVD unici.



seconda uscita: MARIO PERROTTA in "ITALIANI CINCALI" parte prima: minatori in Belgio

da domani in edicola con l'Unità

8,90 euro oltre al prezzo del giornale.

puoi acquistare questo DVD anche su internet: www.unita.it/online oppure chiamando al nostro servizio clienti: tel. 06.58557472 (duned-venerdi dalle h. 9.00 alle h. 14.00)

L'Unità

PER FARE UN BAMBINO CI VUOLE UN ALBERO

CAMILLA FURIA CORSI

«Basti soltanto vedere i bambini quando sono nei giardini con gli alberi e con le piante o quando entrano nel bosco. Alzano subito la testa per vedere le cime degli alberi, gli occhi si allargano. Gli alberi più alti portano lo sguardo fino al cielo e i bambini cominciano a sognare. L'albero è un segno di vita e raccoglie in sé il concetto di crescita». Così parla Giovanni Bollea, il 93enne neuropsichiatra infantile. Il celebre analista descrive, in una lunga intervista, il ruolo di boschi e piante per la psiche infantile e per il rapporto tra le generazioni e sottolinea l'esigenza di solidarietà planetaria attorno al verde e all'ossigeno.

a pagina 21

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Ingiustizia

NELLA STESSA GIORNATA in cui Berlusconi si è esibito nella abituale esternazione contro i giudici comunisti, è andata in onda su Raitre l'inchiesta di Riccardo Iacona sulla giustizia. Secondo lo stile di questo bravissimo giornalista, abbiamo seguito il percorso "fisico" delle pratiche nell'edificio con metaforico della giustizia: da uffici senza telefono ad archivi come discariche, lungo corridoi fatiscenti e pericolanti. Per quanto riguarda poi il bisogno concreto di giustizia, lo abbiamo visto sulla faccia di una ragazza talassemica contagiata da sangue infetto, che attende da anni il risarcimento. E rischia di aspettare a lungo, forse troppo a lungo, perché, come ha detto un magistrato, se le cose vanno avanti così, la giustizia a giugno si ferma. Infatti, dal governo non arrivano soldi, ma prescrizioni. E prescrizione significa che il reato è stato commesso, ma non si può rendere giustizia a chi è stato danneggiato. Ecco perché il prescritto (e prescrittore) Berlusconi accusa i giudici comunisti e invita a non pagare il canone per Raitre.

2006 L'ITALIA HA BISOGNO DI NOI
Aderisci ai Democratici di Sinistra
Info: 848 58 58 00 www.dsonline.it